



COMUNICATO STAMPA UIL FP GIUSTIZIA

PROCURE DI NAPOLI, RIDUZIONE DEGLI ORGANICI AMMINISTRATIVI

Torino e Manna: «Ridurre i posti sulla carta non risolve le carenze»

Roma, 22 settembre 2026 – Desta forte preoccupazione la nuova rideterminazione degli organici del personale amministrativo degli uffici giudiziari.

Secondo le notizie pubblicate oggi, per la Procura della Repubblica di Napoli sarebbe prevista una riduzione di 60 posti, alla quale si aggiungerebbero altre 7 unità in meno presso la Procura per i minorenni di Napoli.

«Se questi dati saranno confermati, ci troveremo davanti a una decisione grave, destinata a colpire uffici che operano in uno dei territori giudiziariamente più complessi del Paese», dichiara il Segretario generale della UIL FP Campania, dott. Vincenzo Torino.

«La Procura di Napoli presenta già una significativa differenza tra dotazione organica e personale effettivamente in servizio. Ridurre ulteriormente i posti significa consolidare la carenza esistente e indebolire la capacità di risposta dello Stato. Anche la Procura per i minorenni svolge funzioni estremamente delicate, che richiedono personale sufficiente e stabile. La Campania non può essere penalizzata da una revisione degli organici fondata esclusivamente su esigenze contabili».

La rideterminazione sarebbe collegata alla volontà di incrementare il personale degli uffici giudicanti, anche per ridurre i tempi dei processi. Una finalità condivisibile che, tuttavia, non può essere perseguita indebolendo le Procure.

«La Giustizia è un sistema unitario: rafforzare i Tribunali sottraendo posti alle Procure significa soltanto trasferire le carenze da un ufficio all'altro», afferma il Coordinatore nazionale della UIL FP Giustizia, dott. Mirko Manna.

«Chiediamo al Ministro della Giustizia, Carlo Nordio, al Capo del Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria e alla Direzione generale del personale di chiarire immediatamente i criteri utilizzati e di convocare le organizzazioni sindacali.

Gli obiettivi del PNRR e la riduzione dei tempi dei processi non possono essere raggiunti attraverso una redistribuzione della scarsità. Occorrono nuove assunzioni, una programmazione seria dei fabbisogni e la valorizzazione del personale già in servizio.

Primum vivere, deinde philosophari: prima di introdurre nuovi modelli organizzativi bisogna garantire agli uffici le condizioni essenziali per funzionare. E la prima condizione è avere personale sufficiente».

UIL FP Campania e UIL FP Giustizia seguiranno con attenzione l'evoluzione della vicenda e assumeranno ogni iniziativa utile a tutelare il personale e il corretto funzionamento degli uffici giudiziari.